

## Indagini sulle cause dell'incendio al lago dei Monaci



## Litorale in fiamme, paura per il Parco

Incendi da Latina a Sabaudia, paura per il Parco nazionale del Circeo. Dopo le intimidazioni ai carabinieri forestali delle scorse settimane non si esclude alcuna ipotesi **Belmonte e Pierini a pag. 42**

# Litorale in fiamme Allarme per il Parco nazionale del Circeo

► Non sono stati trovati inneschi ma dopo l'atto intimidatorio ai carabinieri forestali l'attenzione è alta. Incendi anche a Latina

## GLI INTERVENTI

Brucia tutto sul litorale. Una giornata terribile dal punto di vista degli incendi, quella di ieri, per la provincia pontina, ed in particolare per il capoluogo e la confinante Sabaudia. È proprio sulla linea tra i due comuni, nella località Rio Martino che è andata in fumo una vasta fetta di riserva boschiva del Parco Nazionale del Circeo. Da domenica sera un incendio ha devastato il bosco lungo le sponde del Lago dei Monaci, in una zona molto difficile da raggiungere. Non sarebbero stati trovati inneschi, ma subito il pentolone è andato al clima particolare che si è instaurato nelle ultime settimane dopo l'atto intimidatorio di circa venti giorni fa indirizzato proprio al Parco e che sarebbe legato ai controlli e ai sequestri dei carabinieri forestali contro gli sbancamenti sulla duna e gli abusi nell'area protetta.

«Sono sconcertato dai continui episodi di sciaccallaggio ai danni del Parco Nazionale del Circeo», ha commentato il parlamentare Raffaele Trano - Siamo passati dalla scarsa cultura ambientale ad una vera e propria aggressione del territorio. Chi crede di poter condizionare a pro-

prio piacimento la gestione di un'area così importante per l'intera provincia sappia però che non avrà vita facile. Le forze dell'ordine stanno facendo la loro parte, ma anche noi, insieme agli attivisti di Sabaudia e San Felice Circeo, vigileremo su quanto sta accadendo, a partire dalle scelte della politica». Vigili del fuoco e protezione civile di Sabaudia al lavoro a Rio Martino anche per tutta la giornata di ieri con lanci d'acqua dai canadair e squadre di terra: la giornata ventosa ha infatti complicato le cose, facendo riaccendere diversi focolai. Sempre a Sabaudia sono stati diversi altri gli incendi: in prossimità del litorale e dei laghi costieri, a fuoco sterpaglie e macchia mediterranea in Strada Diversivo Nocchia, in zona Sacramento, dove nel primo pomeriggio un grande fumo era visibile dal mare; a Bella Farnia pesantemente danneggiato un vivaio: piante, plastica e materiali da lavoro sono andati a fuoco, per cause da accertare. A Latina invece una densa colonna di fumo nero è rimasta a lungo visibile dal mare per un incendio a Borgo Sabotino, mentre nel tardo pomeriggio un altro incendio si è sviluppato anche in Via Monti Lepini, all'altezza di Via Bassianese, con mez-

zi dei vigili del fuoco, 118 e polizia sul posto. A prendere fuoco alcuni bancali di plastica all'esterno di un'azienda produttrice di detergenti. Indagini in corso.

**Stefania Belmonte**  
**Ebe Pierini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incendio a lago dei Monaci, quel che resta del bosco

## Il direttore Cassola

«Se fosse doloso un atto davvero vile»

«Ringrazio tutte le forze intervenute prontamente per spegnere l'incendio e particolarmente i vigili del fuoco, i carabinieri forestali e la protezione civile. Se dovesse essere appurata la natura dolosa del rogo - dice Paolo Cassola, direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo - sarebbe da considerarsi un atto vile che danneggia la biodiversità del Parco nazionale del Circeo. Ogni ettaro di bosco che brucia aumenta la CO2 e peggiorano le condizioni di vita per tutti. Si perdono bellezza e biodiversità e si interferisce ulteriormente con i cambiamenti climatici. Se così fosse sarebbe l'ennesimo attacco al territorio del Parco e sarebbe un atto suicida».

ta e chiediamo aiuto a loro e alla Regione per sistemarla. Ci basterebbero diecimila euro per rimettere a posto tutto. Lo facciamo anche in tre giorni se ci danno i soldi».

Tutta la zona esterna risulta bruciata, compresi il muro ed alcune tappealle; l'interno sarebbe in buono stato, ma in parte risulta annerito. È passato oltre un mese da quell'incendio, non si poteva fare qualcosa nel frattempo? «Non abbiamo risorse» ha risposto il sindaco. Oggi ci sarà un sopralluogo del comando dei vigili del fuoco sull'isola per verificare se gli spazi siano fruibili come sede di lavoro o meno. In caso negativo, la squadra che era destinata a Ventotene, resterà operativa su Latina. Nessun problema per gli altri presidi estivi: hanno aperto regolarmente Ponza, Sezze, Fondi e Sabaudia.

**Stc. Bel.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA